

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 alla linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

COL 1. DICEMBRE 1893
le inserzioni a pagamento del
COMUNE GIORNALE DI PADOVA
si ricevono presso gli Uffici di pubblicità della Casa
Haasenstein & Vogler
in **PADOVA**, Via Spirito Santo N. 982, e presso tutte le succursali di questa ditta a Venezia, Firenze, Milano, Napoli, Torino e all'Estero.

sposato a Zanardelli che rifiutava il portafoglio delle finanze.

«Ebbe quindi luogo una nuova riunione di ministri; ma Guicciardini non vi prese parte: egli uscì dalla sala dove erano raccolti i nuovi ministri, prima che si iniziasse la discussione.

Nei corridoi della Camera sono animatissime le conversazioni; si commentano vivacissimamente anche dagli stessi amici del neo-Presidente i continui insuccessi di Zanardelli.

Dicesi che Vacchelli abbia rifiutato di assumere nello stesso tempo il portafoglio del Tesoro e l'interim delle finanze. Egli sarebbe disposto di accettarne uno solo.

Per coprire il portafoglio delle finanze, Zanardelli avrebbe telegrafato al senatore Consiglio, ex direttore del Banco di Napoli, il quale però, a quanto si dice, opporrebbe un rifiuto.

Crisi ministeriale

Pare che siamo di nuovo in alto mare colla faccenda della crisi, od almeno che la barca zanardelliana sia sbattuta da forti marosi.

Certo che fino a ieri sera non si poteva dire che la crisi fosse risolta: tutt'altro.

Lo scoglio principale resta sempre quello del portafoglio delle finanze, cioè dei criteri, secondo i quali un nuovo titolare qualsiasi dovrebbe regolarli nella condotta del Gabinetto riguardo al quesito più importante da risolvere nella grave situazione del momento: cioè la finanza.

Non par vero, non pare credibile, ma ci sono giornali della scuola zanardelliana, che è quanto dire del dispotismo giacobino, i quali fanno mostra di sorprendersi: prima, perchè Saracco e Sonnino mettevano delle condizioni per appoggiare l'opera di Zanardelli, ed ora fanno le stesse meraviglie perchè il Boselli, prima di accettare, desiderava che fosse concretato precisamente il programma finanziario del futuro gabinetto, e fossero fissati i relativi provvedimenti.

Ma infatti: a che gioco si gioca? Che cosa pretende questo pallone gonfiato d'Isèo? Che uomini di qualche valore acconsentano ad imbarcarsi con lui per cimentarsi sul mare burrascoso della finanza italiana, solo per servirgli di zavorra? Questa pretesa servirà maggiormente a scolpire il carattere dell'uomo, cui per mala sorte trovandosi affidato in questo momento un incarico tanto superiore alle sue forze, ma dimostra nello stesso tempo l'infierimento del suo criterio politico.

Frattanto ecco le notizie più importanti che corrono questa mattina:

(Telegrammi particolari del COMUNE) Roma, 6 ore 9.

(3) Ieri sera l'onor. Guicciardini ha ri-

Una rarità della specie

La rileva l'Italia del Popolo: «Ecco un uomo che, se fosse italiano, potrebbe essere fatto vedere come una rarità della specie».

Il deputato francese Barton fu sollecitato da Carnot - dicono i giornali - perchè assumesse il sottosegretariato delle colonie.

Ed egli oppose un rifiuto, dicendo che gli studi da lui fatti finora non lo indicavano per quel posto.

Figuratevi se si sono mai sentite a dire cose simili in Italia!

Qual'è quel Baratieri che non si senta indicato per assumere la direzione della politica estera, o quel Fortis che non si senta capace per i lavori pubblici, come per qualunque altro dicastero?

Gli è ben anco per questo che siamo così ben governati».

IL PAGAMENTO dei dazi doganali in oro

La Corte dei Conti, come è noto, ha registrato con riserva il decreto che impone il pagamento dei dazi in valuta metallica.

Fra le principali ragioni è indicata quella della creazione ibrida di questi certificati doganali non riconosciuti dalla legge, che, secondo la Corte dei Conti, ne viola lo spirito e la lettera, introducendo un elemento di alea nelle Banche, che la legge voleva assolutamente eliminate.

Infatti le Banche di emissione dovranno speculare sul cambio per premunirsi da gravi perdite. E, d'altra parte, i venditori di divise, sapendo che le Banche di emissione devono ogni quindici giorni acquistare divise, le faranno rincarare. Ond'è, che data l'infelice creazione dei certificati doganali, si inaugura un vero periodo di speculazioni sul cambio che lo aggraveranno senza speranza di ribasso.

Questo provvedimento va d'accordo perfettamente con altri identici adottati dalle repubbliche sud-americane, famose per curare le loro finanze. Il modo, punto loderevole poi, usato dal ministero dimissionario per annunziare più volte, e più volte disdire l'obbligo di pagare i dazi di confine in valuta metallica ha prodotto il suo triste effetto nella economia generale del paese e nella finanza. Primamente i nostri produttori si trovano di fronte ad un cumulo straordinario di merci estere.

Il frumento, già così svilito, è ancora più ribassato di prezzo, di fronte alla molta quantità di grano estero introdotto; e la dogana ha pure sofferto, come lo prova il fatto, che dal 13 novembre, primo giorno del pagamento dei dazi in valuta metallica, fino al

25 novembre, cioè in 13 giorni, si sono incassati tre milioni e mezzo mentre invece se ne sarebbero dovuti riscuotere circa dieci.

Quindi è chiara la grave perturbazione recata al paese, per far pagare una imposta, per molto tempo, agli importatori fortunati e non all'erario.

Riteniamo che cosa fatta capo ha, e che la deplorata misura verrà rievocata dal futuro ministero.

Però la Camera di commercio di Milano mandò al Parlamento una petizione affinché il decreto che impone il pagamento dei dazi doganali in oro venga revocato.

I fasci siciliani e il prof. Lombroso

A titolo di curiosità da un'intervista avuta da un giornalista col professor Cesare Lombroso, togliamo il tratto seguente riguardante i Fasci siciliani:

«Ho colto il momento opportuno per chiedere a Lombroso il suo pensiero sui Fasci di Sicilia.

— La cosa è gravissima - mi ha risposto.

Quando la donna partecipa come laggiù al movimento di ribellione, si ha una prova certa che l'agitazione rivoluzionaria si trova ad un punto avanzato.

Del resto, ciò che avviene in Sicilia, conferma perfettamente la teoria da me esposta del *Delitto politico*, che le popolazioni dei paesi caldi e i popoli misti siano quelli che hanno più frequenti rivoluzioni.

Infatti coll'appoggio delle tavole del libro citato mi mostrò la prova grafica della teoria addotta.

Risulta invero per l'Europa ad esempio, che la quadratura rappresentante l'intensità del movimento rivoluzionario subisce una vera sfumatura salendo dal sud al nord del continente europeo.

Così pure i mesi caldi danno l'acutizzazione del movimento stesso: ciò che è confermato dal fatto curioso, di vedere in America, dove le stagioni sono in opposizione colle nostre, tali manifestazioni avvenire invece in dicembre, gennaio, ecc.

La Sicilia è quindi un paese dove la propaganda insurrezionale rappresenta un pericolo gravissimo, perchè le due condizioni si riuniscono in quelle masse.

Oltre all'influenza del clima, le spingono ad eccitare il bisogno di novità, che caratterizza popoli misti come il siciliano, dove il sangue normanno, semita e altri, si sono incrociati.

Per citare esempi di questo bisogno del nuovo, basti ricordare che la lingua, come l'idea costituzionale, sono venute nel nostro paese di là.

Un altro fatto convincente, Lombroso me lo ha indicato nell'essere state in Sicilia, prima che in qualunque altra parte d'Italia, ac-

cettate le sue dottrine di antropologia criminale.

La prima cattedra ove vi furono insegnate fu quella dell'Università di Messina.

— Quale scioglimento predice - ho chiesto in seguito - alla questione dei Fasci?

— Qualora non si provveda, potrebbe uscire, aculeo la miseria, anche la rivoluzione locale.

— Come rimediare, secondo lei, alla situazione?

— Il governo, se non fosse cieco, dovrebbe riunire in assemblea i proprietari di terre, obbligarli a concedere la mezzadria, ad accettare il contratto agrario. Per le miniere, si dovrebbero ridurre per legge le ore di lavoro e sopprimere l'inumano lavoro dei fanciulli. Senza di ciò il domani è tempestoso. Anche il partito, cui si appiglierebbe un governo di scongiurati, d'una violenta repressione, non sarebbe che una sanguinosa illusione, perchè dopo le violenze, verrebbero i martiri e sarebbe peggio.»

Un figlio di Napoleone IV

Narra Jean Bernard nell'Echo de Paris. Napoleone IV, aveva vent'anni e seguiva il corso militare a Woolwich.

Vide una ragazza e se ne innamorò. I due giovani si dissero la loro passione. Fecero di meglio: se la provarono.

Mary Watkins era figlia di un soprintendente dei boschi di Chislehurst, di proprietà della corona inglese.

Essa naturalmente, ignorava, come Gilda nel *Rigoletto*, il grado e il titolo del suo innamorato.

Un bimbo nacque: e l'intriguccio, fino allora segreto si riseppe a Corte.

La ragazza fu mandata a Londra, ma Luigi continuò ad amarla e le scrisse un lungo epistolario affettuoso.

Il *Galignani's Messenger* pubblicò alcune lettere, in cui si son frasi come questa: «Il mondo è tanto piccolo, ma tu sei il mio universo.»

Finalmente il principe scappò di collegio e corse a riabbracciare la bella. Le cose s'imbrogliacono: i due ragazzi volevano sposarsi ad ogni costo.

Fu allora che l'ex-imperatore di Francia, d'accordo con la regina Vittoria, ingiunse al bollette ufficiale di partire per lo Zululand.

Il principe obbedì. Senza quell'amore Eugenia Montijo non piangerebbe ora così amaramente la perdita del figlio, nè Giosué Carducci avrebbe scritto l'ode famosa.

E qualcuno ha visto, nelle sue frequenti dimore a Parigi, quella che fu imperatrice passeggiare per il bosco di Boulogne, tenendo per mano un piccolo collegiale.

Di Mary Watkins non si ha più notizia. Forse è morta di dolore.

gotta, altrimenti non giungerete al cardinale per quella parte: avrebbe paura di voi. Quanto al resto regolatevi assolutamente su me; io conosco il terreno e vi guiderò attraverso gli scogli. A domani.

Ella fu esatta, e col suo viso già composto; il mio doveva essere attraente, ed era cosa difficile; nullameno feci del mio meglio, e la contessa Alessandrina m'assicurò ch'era secondo l'evangelio del luogo.

Scendiamo di carrozza, e ci si ricevette a quattro battenti; il palazzo era bello e di molta buon gusto.

Ci si annunciò dalla principessa, che ci accolse gentilmente. La guardai molto; l'amante d'un cardinale di ottant'anni non è più un oggetto comune; ella mi guardò con la stessa attenzione, ed io abbassai gli occhi con aria modesta, l'occhio mi valse un sorriso benevolo.

La principessa era ancora bella, quantunque avesse venticinque anni suonati. Portava maestosamente il capo e con un gesto comandava a tutta la corte prosternata ai suoi piedi.

Madama de Tencin mi raccomandò di non lasciar intravedere, in quella prima visita, la più piccola voglia d'ottenere una raccomandazione.

Mi limitai ad ascoltare e a porvi di quando in quando una parola; riescii completamente. Madama di Carignano fu particolarmente graziosa con la contessa; esse si misero a prorompere in epigrammi contro il genere umano; ma quelle sferzate si davano in un modo sì delicato, ch'era un piacere di sentirle. (Continua)

APPENDICE (89) del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH Olympia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

Il viaggio fu tristemente interrotto dall'appassionato Seniergues; mi dimenticava il traditore! e il suo castigo deve servir d'esempio agli infedeli. Ne hanno ricevuti ben altri senza approfittarne! A Cuenca assisterono ad una lotta di tori. Il popolo, sollevatosi, si gettò su di essi minacciandoli di morte. Seniergues intravide la causa di quel tumulto; si mise sulla difensiva, tenne loro testa per qualche tempo e cadde alla fine pieno di ferite, sopraffatto dal numero, ai piedi degli accademici, che lo portarono via sanguinante, facendo non poca fatica a preservar loro stessi da quegli impreveduti furori.

Non erano certo i miei begli occhi che impressionavano il signor di Seniergues. Il mostro s'era invaghito d'una Peruviana e ne fu corriposto: ecco perchè avea mutato la sua pelle in quella d'un gambero. Un geloso, marito o amante, più non mi

sovvengo, trovò più spicciativo di farlo assassinare.

Egli morì, per sua colpa, ne sono sicura. I nostri dotti ebbero un processo anche per quello, e poi un terzo per una specie di gioco ai brilli di pietra, sotto forma di piramidi ch'essi prepararono in un paese spagnuolo. Questi individui, letterati come tutti sanno, s'allarmarono delle iscrizioni che non comprendevano, o misero cavilli agli accademici, che si trovarono così trasformati in vere contesse di monna badieria.

Essi vinsero ed alzarono le loro piramidi alla gloria del re cristianissimo: ma il re cattolicissimo andò sulle furie e gliel'ebbe abbattere appena fatto il primo giro di talloni.

Quelli che andarono in Laponia ebbero altre gentilezze; delle mosche grosse come passeri facevan loro delle vescichette grosse come uoci, e li avrebbero divorati se non avessero usati tutti i possibili riguardi.

Dogli uccelli simili alle arpie levavano loro dalla bocca quello che stavano per mangiare, e portavano via così il loro arrosto dallo spiedo.

I Laponi li derubavano, li bastonavano, e insegnavano loro la strada del tutto diversa da quella che dovevano tenere, e li istruivano a salire sui tetti. C'era infine una tale cacofonia di dotti e di Laponi che mai se ne vide d'uguale al mondo. Solo non si disse che sieno stati amanti delle Laponesi e che abbiano seminato la loro razza.

Ebbero anch'essi la loro piccola piramide, che si lasciò loro innalzare con molta tranquillità, non essendo il re di Svezia malizioso.

Uno di essi, il signor Camus, portò con se i più singolari berretti di pelo. Se li metteva quando raccontava il suo viaggio e il naufragio che credette li annegasse tutti sulle coste del mar Baltico.

Pareva che la sua faccia, sotto quel berretto d'un biondo giallo, rassomigliasse ad un tetto di paglia.

Non state a credere che io voglia prendere in ridicolo i dotti! Li rispetto e li venero, ma comprendo poco il piacere di fare migliaia di leghe per abbrustolirsi o per intrizzirsi onde determinare la forma della terra. A dir la verità, mi piace meglio crederlo che di andare a vedere.

Il cardinale de Fleury prese a cuore quella spedizione al punto di scegliere egli stesso i personaggi.

Vi ho parlato del cardinale di Fleury? Non lo credo, o almeno nulla vi ho detto del suo alto potere e di quelli che gli stavano attorno. Noi l'abbiamo veduto, sotto la minorità del re, strisciante, modesto, melato: ora egli comandava dappertutto, teneva in mano il dado e conduceva il mondo a capriccio di tre persone: la principessa di Carignano, sua amante; Barjac, suo cameriere, e l'abate Goutierier, suo direttore.

Si avrebbe potuto dire di essi: Bella triade di asini! Ma non era questione di ciò. Essi mi vengono in mente perchè ebbi a questionare con loro quasi contemporaneamente agli accademici ed ebbi ad incontrarli nelle anticamere.

La cosa val la pena d'essere raccontata; sono fatti che hanno relazione con i costumi

e adimostrano anche i caratteri; furono queste le mie prime armi in diplomazia e non me la cavai tanto male come ognuno potrà convincersi.

Mia zia avea un'intima amica, madama di Belnare; suo marito addetto all'ambasciata di Spagna, chiedeva un posto più elevato, la legazione cioè del Portogallo, a quanto credo.

Mia zia ci teneva assai a farglielo ottenere per ragioni d'amicizia e di riconoscenza. Ella mi disse di mettere tutto in opera onde riuscire.

M'era ordinato di fare come si trattasse per lei. Pensate voi se ci mise tutto lo zelo!

M'indirizzai anzitutto a madama di Tencin, l'intrigante per eccellenza, onde mi tracciasse la via.

— Mia carina, mi disse, voi avete tre persone da sedurre prima del cardinale; se ne venite a capo, l'affare è fatto.

Voi siete abbastanza seducente per recitare la parte del serpente; ma non credo che il pomo valga la pena d'essere mangiato.

— Volete assistermi? — Vi condurrò io stessa, vi darò la carta del paese, la cara contessa Olympia non prenderà la sua voce di falso per maledirmi. Domani, alle tre, la mia carrozza sarà alla vostra porta; vi condurrò dalla principessa di Carignano.

Non vi fate troppo bella, e ripetetele che la trovate bellissima; prendete la vostra croce più grande, il vostro più bel crocifisso, abiliate un'aria affettata e da capitolio quanto potete, che insomma vi creda una rigida bi-

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Ultimo ritrovato della Chimica!

Vero Ristoratore della Cute

Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE

Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri

Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.

Cent. 75 il pezzo

Selve Fratelli

DONNAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per Conduttori elettrici

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMACICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradovole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Pres. (Sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82.
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d' encomio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

LA HEBZEUGFABRIK-KOLN

GEORG KIEFFER
FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A COLOMIA

Taglie, Montacarichi, Gavi, Verricelli, Gru, Gatene da bastimento

Ruote dentate per catene e Catene calibrate - Ripara ogni genere di Carrucole - Ferrovie con trazione (Ferrovie funcolari) Elevatori a catena - Trasportatori

Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi

Trasmissioni a catene americane - Catene Gali

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.
N. B. - Come prova di purezza e autenticità dell'opera *Pillole di Blancard*, esigete il nostro sigillo d'argento realivo, la nostra firma qui unita, e il bollo dell'Union des Fabricants.
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillole contiene contig. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

EPILESSIA
e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
POLVERI
dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Pubblicità economica
3 cent. la parola - Minimum cent. 30
DISOCCUPATI
Per chi cerca impiego non c'è pubblicità più efficace di quella ECONOMICA del
COMUNE giornale di Padova
3 centesimi la parola
Questo giornale diffusissimo, specialmente in tutto il Veneto, offre una grande facilità per procurarsi dei buoni impieghi tanto in PADOVA che fuori, e sono molti coloro che devono la loro buona posizione alla pubblicità economica.
Si accettano le inserzioni anche per lettera, col relativo importo in francobolli, diretta all'Ufficio di pubblicità.
Haasenstein e Vogler
Padova



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uopo aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurate abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pillole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA

Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. H 121 P

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Conservazione della Salute.
È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della
Emulsione Scott
d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.
L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una
Salvaguardia contro le Malattie
ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.
Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

DE PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE RACCOMANDANO
IL MIGLIORE DEI SURROGATI DI CAFFÈ
CAFFÈ-MALTO KNEIPP
VENDITA PRESSO TUTTI I DROGHIERI, NEGOZI DI COLONNATI E COMMESTIBILI
COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO
MILANO

IL COMUNE Giornale di Padova
ABBONAMENTO
Lire 16 annue

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri